

Andamento dei traffici nel Porto di Ravenna



Gennaio - Agosto 2021



Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale

a cura dell' **AREA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO (DIREZIONE OPERATIVA)**
dell'**AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO**
SETTENTRIONALE (AdSP MACs)

chiuso il 5 ottobre 2021

Le statistiche mensili dei traffici nel Porto di Ravenna, complete di commenti e grafici, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.port.ravenna.it/category/portoravenna/statistiche/>

SOMMARIO

<i>I.</i>	<i>Movimentazione complessiva a tutto luglio 2021</i>	5
<i>II.</i>	<i>FOCUS sulle principali Categorie Merceologiche</i>	9
1.	COMPARTO AGROALIMENTARE	9
2.	MATERIALI DA COSTRUZIONE	12
3.	PRODOTTI METALLURGICI	15
4.	ALTRE MERCEOLOGIE	20

INDICE DELLE FIGURE

FIGURA 1	MOVIMENTAZIONE DI PERIODO E SUA INCIDENZA SU ANNO INTERO	7
FIGURA 2	MOVIMENTAZIONE DI PERIODO PER CATEGORIA MERCEOLOGICA ...	7
FIGURA 3	CONFRONTO PROGRESSIVI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA	9
FIGURA 4	TRASPORTO FERROVIARIO DI CEREALI – SERIE STORICA	10

INDICE DELLE TABELLE ALLEGATE

TABELLA N. 1	RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE
TABELLA N. 2	MERCI (CATEGORIE MERCEOLOGICHE)
TABELLA N. 3	FOCUS PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE
TABELLA N. 4	CONTAINER
TABELLA N. 5	TRAILER E ROTABILI
TABELLA N. 6	PASSEGGERI

I. *Movimentazione complessiva a tutto Agosto 2021*

Gennaio-agosto 2021

Il Porto di Ravenna nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021** ha registrato una movimentazione complessiva pari a **17.728.291 TONNELLATE**, in crescita del **22,6%** (quasi 3,3 milioni di tonnellate in più) rispetto allo stesso periodo del **2020**, e ha determinato un aumento rispetto ai volumi complessivi del **2019** ante pandemia (**+1,3%**) consolidando il trend in ripresa per il Porto di Ravenna. Gli **SBARCHI** e gli **IMBARCHI** sono stati, rispettivamente, pari a **15.219.503 TONNELLATE** (**+26,2%** sul **2020** e **+1,3%** sul **2019**) e a **2.508.788 TONNELLATE** (**+4,3%** sul **2020** e **+0,9%** sul **2019**).

Nel **PERIODO GENNAIO-AGOSTO 2021** il **NUMERO DI TOCCATE** delle **NAVI** è stato pari a **1.805**, con una crescita del **18,1%** (**276** navi in più) rispetto ai **PRIMI OTTO MESI DEL 2020**, e **46** toccate in più rispetto alle **1.759** del **2019**.

Agosto 2021

In particolare, nel mese di **AGOSTO 2021** sono state movimentate complessivamente **2.262.160 TONNELLATE**, in aumento del **45,5%** (**707** mila tonnellate in più) rispetto al mese di **AGOSTO 2020** e in aumento dell'**11,8%** rispetto alle **2.023.700 TONNELLATE** del mese di **AGOSTO 2019**.

Merci per condizionamento

Analizzando le **MERCI PER CONDIZIONAMENTO**, nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, rispetto allo stesso periodo del **2020**, le **MERCI SECCHHE** (*rinfuse solide, merci varie e unitizzate*), con una movimentazione pari a **14.665.394 TONNELLATE**, sono cresciute del **24,9%** (oltre **2,9** milioni di tonnellate in più), superando gli oltre **14,5 MILIONI DI TONNELLATE** (**+1,4%**) dello stesso periodo del **2019**.

Nel mese di **AGOSTO 2021**, le **MERCI SECCHHE** sono in aumento del **52,8%** rispetto ad **AGOSTO 2020** (**1.854.633 TONNELLATE**, con **640 MILA** tonnellate in più), e in aumento dell'**11,8%** rispetto ad **AGOSTO 2019**.

Nell'ambito delle stesse, le **MERCI UNITIZZATE IN CONTAINER** sono in aumento del **5,9%** sui **PRIMI OTTO MESI DEL 2020** (**1.544.273 TONNELLATE**, con oltre **87 MILA** tonnellate in più), e più basse del **-6,1%** rispetto ai primi otto mesi del **2019**, mentre le **MERCI SU ROTABILI** sono in aumento dello **0,6%** sul **2020** (**948.747 TONNELLATE**) e in calo dell'**11,3%** sul **2019**.

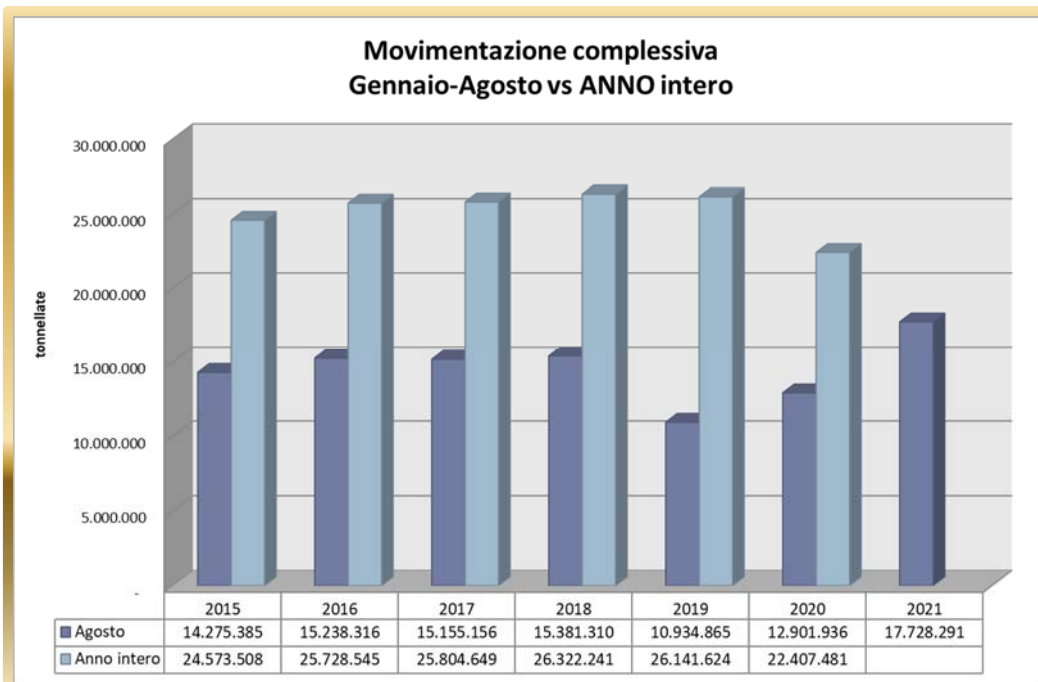
Nel mese di **AGOSTO 2021**, le **MERCI UNITIZZATE IN CONTAINER** sono in aumento del **10,3%** rispetto ad **AGOSTO 2020** (**173.841 TONNELLATE**, con **16 MILA** tonnellate in più), e in calo del **5,1%** rispetto al **2019**, mentre le **MERCI SU ROTABILI** sono in calo del **21,4%** su **AGOSTO 2020** (**91.020 TONNELLATE**) e in calo del **18,4%** su **AGOSTO 2019**.

I **PRODOTTI LIQUIDI** - con una movimentazione pari a **3.062.897 TONNELLATE** - nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021** sono aumentati del **12,8%** rispetto allo stesso periodo del **2020** (**+0,4%** rispetto ai **PRIMI OTTO MESI DEL 2019**).

Prodotti liquidi

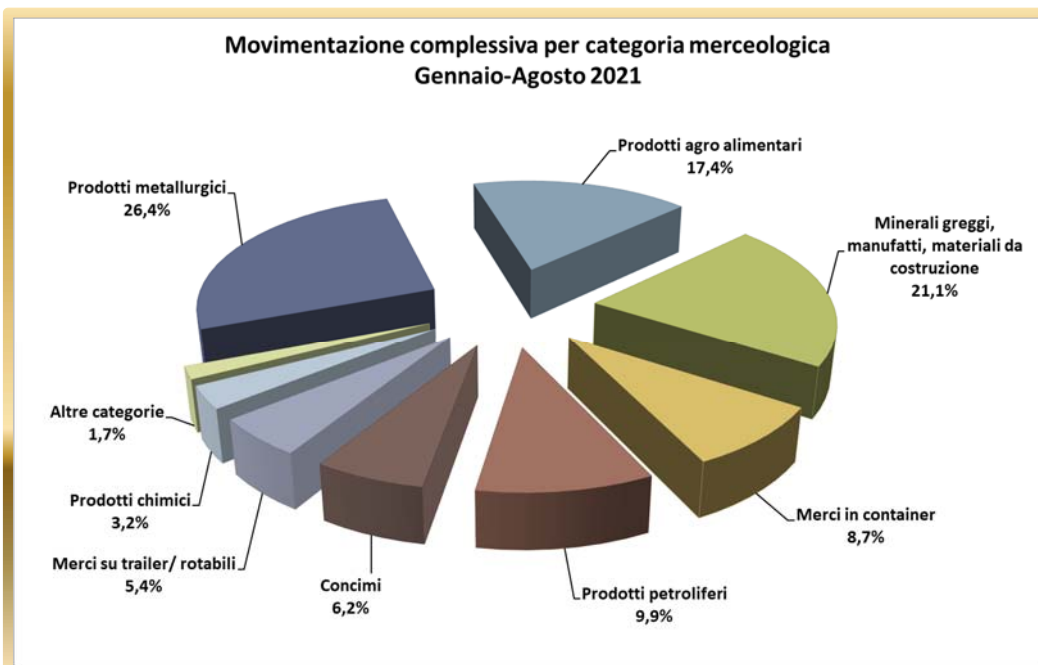
Nel mese di **AGOSTO 2021**, i **PRODOTTI LIQUIDI** sono in aumento del **19,5%** rispetto ad **AGOSTO 2020** e dell'**11,9%** rispetto ad **AGOSTO 2019**.

FIGURA 1 MOVIMENTAZIONE DI PERIODO E SUA INCIDENZA SU ANNO INTERO



(CFR. IN ALLEGATO LA **Tabella n. 1: "RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE"**)

FIGURA 2 MOVIMENTAZIONE DI PERIODO PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



(CFR. IN ALLEGATO LA **TABELLA N. 2: "MERCÌ - CATEGORIE MERCEOLOGICHE"**)

Dalle prime stime del mese di **SETTEMBRE**, in crescita di circa il **13,9%** sullo stesso mese del **2020**, i **primi 9 mesi del 2021** sembrerebbero in crescita di oltre il **21%** rispetto allo stesso periodo del **2020**, avendo superato anche **(+2,2%)** i volumi dello stesso periodo del **2019**.

**Prime stime
settembre 2021**

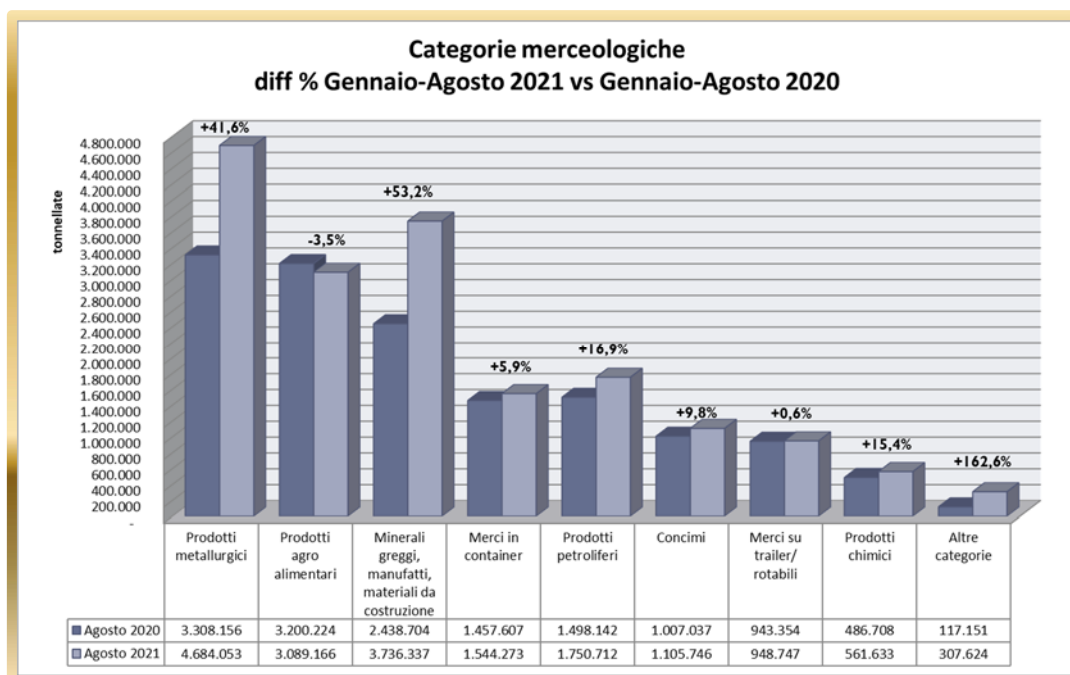
In estrema sintesi, il periodo **GENNAIO – SETTEMBRE 2021** dovrebbe chiudersi con tutte le categorie merceologiche in positivo sul **2020**, fatta eccezione per gli **AGROALIMENTARI (-7,5%)** e le **MERCI SU TRAILER (-1,4%)**.

Alcune categorie merceologiche, inoltre, sembrano tornare decisamente in positivo anche sul periodo **GENNAIO – SETTEMBRE 2019**: **CONCIMI (+16,0%)**, **MATERIALI DA COSTRUZIONE (+12,2%)**, **PRODOTTI METALLURGICI (+13,4%)** e **COMBUSTIBILI MINERALI SOLIDI (+19,3%)**, oltre che i **TRAILER** per n. pezzi **(+12,1%)**.

I **CONTAINER** per numero TEUs sembrano chiudere il periodo **GENNAIO – SETTEMBRE 2021** ancora in rincorsa sullo stesso periodo del **2019 (-5,8%)**, con le tonnellate di merce a **-7,4%**.

II. FOCUS sulle principali Categorie Merceologiche

FIGURA 3 CONFRONTO PROGRESSIVI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 3: "FOCUS SULLE PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE")

1. COMPARTO AGROALIMENTARE

Gennaio – Agosto 2021

Nel **PORTO DI RAVENNA** il **COMPARTO AGROALIMENTARE** (derrate alimentari e prodotti agricoli), con **3.089.166 TONNELLATE** di merce movimentata, ha registrato nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021** un calo del **3,5%** (oltre **111 MILA** tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del **2020**, e un calo del **9,7%** rispetto allo stesso periodo del **2019**.

Il mese di **AGOSTO**, con quasi **356 MILA TONNELLATE** di merce movimentata, risulta in aumento del **3,8%** sullo stesso mese del 2020 e in calo del **20,7%** su **AGOSTO 2019**.

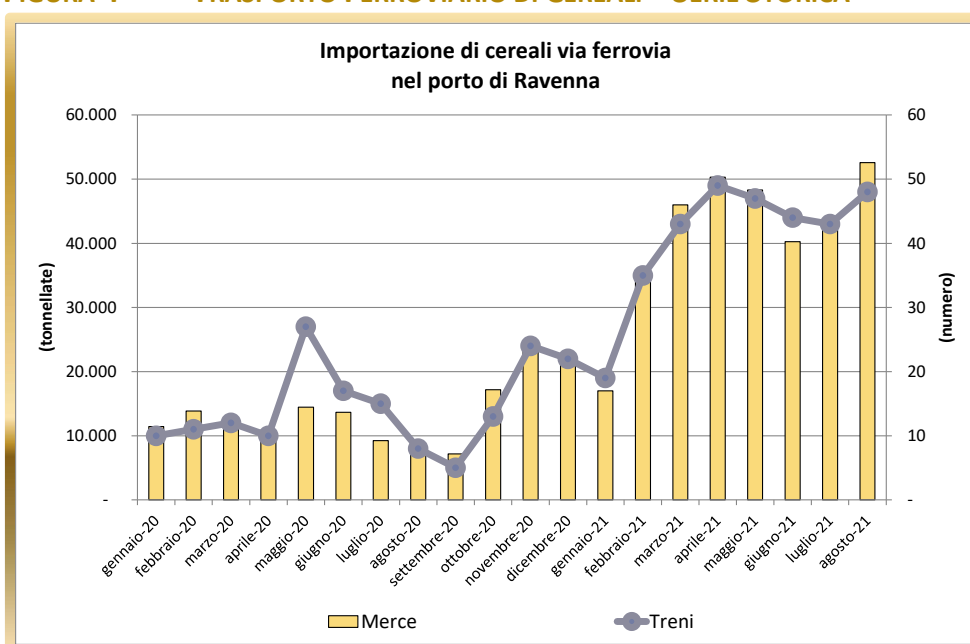
Analizzando l'andamento delle singole merceologie, si segnala **Cereali** il calo della movimentazione (tutti sbarchi) dei **CEREALI**, con i

PRIMI OTTO MESI DEL 2021 che chiudono con **-15,5%** (significativo anche rispetto allo stesso periodo del **2019: -65,0%**). Il mese di **AGOSTO 2021** ha segnato un più che raddoppio degli sbarchi (**+197,4%**) rispetto allo stesso mese del **2020**, pur restando sotto del **49,6%** rispetto ad **AGOSTO 2019**.

Il **TRASPORTO FERROVIARIO** di cereali e sfarinati ha registrato nel mese di **AGOSTO 48 treni** e **52.586 TONNELLATE**.

Arrivi di cereali in treno in ripresa

FIGURA 4 **TRASPORTO FERROVIARIO DI CEREALI – SERIE STORICA**



Dopo il calo degli arrivi via treno dei cereali dai Paesi dell'est Europa nei mesi di giugno e luglio, ad **AGOSTO** c'è stata una significativa ripresa: **i treni/mese sono stati 20**, per un totale di **27.778 TONNELLATE**.

Rimangono elevati gli arrivi negli **OTTO MESI: 177 TRENI** e oltre **203 mila tonnellate** di cereali (contro gli **110 TRENI** e le **91.791 tonnellate** dello stesso periodo **2020**).

Nei nuovi conteggi del **COCERAL**, organismo di rappresentanza del trade europeo nel settore di cereali e oleaginose, entrano più di **2 MILIONI DI TONNELLATE** di mais. Ma nelle valutazioni di settembre, l'effetto netto per l'insieme

Coceral: in Europa meno grano tenero e più mais

dei cereali è comunque negativo, con **2,4 MILIONI** in meno di grano e poco più di **2 MILIONI DI TONNELLATE** di orzo sottratti dalle precedenti indicazioni di maggio. Nel complesso, considerando anche gli aggiustamenti sui cereali minori, il **COCERAL** ha depennato, rispetto alle valutazioni di primavera, **2 MILIONI E MEZZO DI TONNELLATE**, dopo un'estate difficile per le complicazioni climatiche soprattutto nelle campagne d'Oltralpe. I riconteggi, nell'intero comprensorio geografico dell'UE 27 + UK, portano a stimare il raccolto di cereali 2021 a **312,6 MILIONI DI TONNELLATE**, volume che, nonostante la sforbiciata, conferma una crescita significativa **(+5,1%)** rispetto al dato della scorsa campagna.

Il peggioramento del quadro produttivo in Francia, Germania e Scandinavia spiega la correzione al ribasso apportata dagli analisti alle stime sul **grano tenero**, con la produzione indicata adesso a **143,4 MILIONI DI TONNELLATE**, in aumento del **12%** sul 2020. Per il **mais**, al contrario, le migliorate condizioni meteorologiche in Polonia, Germania e nei paesi balcanici hanno alzato il dato di settembre a **67,3 MILIONI DI TONNELLATE**, con la crescita annua che si attesta adesso al di sopra del **7%**. Anche per l'**orzo** gli esperti hanno modificato le stime abbassando l'asticella a **60,3 MILIONI DI TONNELLATE**. In questo caso il confronto con la scorsa campagna restituisce una flessione produttiva più accentuata rispetto alle indicazioni di primavera, valutata in oltre il **5%**. Dall'analisi dei dati emerge un complessivo incremento anche della produzione di **grano duro**, con la stima di settembre scesa a **7,9 MILIONI DI TONNELLATE** (era di oltre 8 milioni a maggio), corrispondenti a una crescita del **5,7%** sul 2020. La valutazione di resa meno favorevole in **Italia** (primo produttore a livello continentale) porta il bilancio di quest'anno attorno ai **4 MILIONI DI TONNELLATE**, un risultato comunque migliore del **5%**, secondo il **COCERAL**, rispetto all'anno scorso. Nelle campagne italiane i disinvestimenti, con le semine scese a **525MILA ETTARI** hanno ulteriormente ridotto la produzione di **grano tenero**, portandola sotto i **2,8 MILIONI DI TONNELLATE (-1,1%)**. Anche il **mais**, ma per un

effetto resa negativo dovuto alla prolungata assenza di piogge, avrebbe subito una perdita produttiva del **3%**, con il raccolto 2021 stimato adesso a **5,9 MILIONI DI TONNELLATE**.

La riforma della **PAC**, secondo il **COCERAL**, con il rafforzamento degli impegni ambientali, potrebbe stravolgere gli equilibri produttivi interni e capovolgere il ruolo dell'UE da esportatore a importatore netto di cereali. Nelle sue proiezioni (basate per il momento su valutazioni empiriche non suffragate da modelli scientifici) la strategia **Farm to Fork**, che nel lungo periodo rafforza il ruolo delle coltivazioni biologiche e riduce drasticamente l'impiego di fertilizzanti e di presidi fitosanitari, ridurrebbe in prospettiva il potenziale dell'UE 27 del **15-20%** nel solo comparto del frumento.

Allarme per l'impatto della nuova Pac

Continua la crescita nel Porto di Ravenna dello sbarco di **SEMI OLEOSI** che, nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, sono state **892.873 TONNELLATE** rispetto alle **741.559** dei **PRIMI OTTO MESI DEL 2020 (+20,4%)**, e sono in crescita del **59,0%** sugli sbarchi del **2019**.

Semi oleosi

Continua il segno negativo, invece, nella movimentazione delle **FARINE DI SEMI E FRUTTI OLEOSI** con **713.616 TONNELLATE** (**-9,1%** sul **2020**) e che rispetto al **2019** segna un **-3,2%**.

Farine e Oli

In aumento gli **OLI ANIMALI E VEGETALI** che, con **583.386 TONNELLATE**, registrano un **+1,5%** rispetto al **2020**, e risultano in diminuzione del **6,8%** rispetto al **2019**.

2. MATERIALI DA COSTRUZIONE

Continua il trend positivo nel **PORTO DI RAVENNA** dei **MATERIALI DA COSTRUZIONE** che, nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, con **3.736.337 TONNELLATE** movimentate, sono in crescita del **53,2%** rispetto allo stesso periodo del **2020** e hanno superato dell'**6,8 %** i livelli del **2019**.

Gennaio – Agosto 2021

Agosto 2021 In crescita (**+57,3%** sul **2020** e **+6,0%** sul **2019**), in particolare, le importazioni di **MATERIE PRIME PER LA PRODUZIONE DI CERAMICHE** del *distretto di Sassuolo*, pari a **3.347.656 TONNELLATE** (**+1.219 MILA TONNELLATE** sul **2020**).

Il mese di **AGOSTO** ha registrato per i **MATERIALI DA COSTRUZIONE**, nel complesso, **462.132 TONNELLATE** movimentate, in aumento (**+65,9%**) rispetto allo stesso mese del **2020**, e in calo rispetto allo stesso mese del **2019** (**-5,0%**).

Anche le **MATERIE PRIME CERAMICHE**, con oltre **415.423 TONNELLATE** movimentate, sono in crescita dell'**80,5%** rispetto al mese di **AGOSTO 2020** e in calo dell'**11,7%** rispetto allo stesso mese del **2019**.

I Bonus fanno correre la ceramica

Le vendite di piastrelle **Made in Italy** nei primi sei mesi 2021 sono aumentate ben oltre le attese, sfiorando i **3,2 MILIARDI DI EURO** (l'intero 2020 si è chiuso a 5,1miliardi), con un incremento del **12,3%** sul primo semestre 2019.

L'export resta il propulsore: rappresenta oltre l'**85%** del fatturato ed è cresciuto del **12,6%**, secondo le elaborazioni del Centro studi di Sassuolo.

La domanda dell'UE è esplosa, con un **+16,7%** (sempre rispetto a due anni prima), l'America e l'Europa extra UE hanno messo a segno un aumento di domanda del **+8,4%**; più debole l'Asia, con un **+4%**.

Anche il mercato italiano corre a doppia cifra (**+10,7%** in sei mesi, sul 2019) superando i **467 MILIONI DI EURO** di vendite, ovvero i due terzi di quanto le 133 aziende italiane produttrici di piastrelle (con **19MILA DIPENDENTI**) avevano realizzato in tutto il 2020.

«La seconda metà dell'anno non può continuare al ritmo della prima, il mercato deve necessariamente rallentare perché stiamo facendo i conti con aumenti mai visti prima dei prezzi di materie prime, componenti, energia, logistica e con enormi difficoltà negli approvvigionamento», avverte **GIOVANNI SAVORANI PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA CERAMICA**, associazione che tra produttori di piastrelle, sanitari, stoviglieria, refrattari e laterizi rappresenta 271 imprese, 27mila addetti e 6,2 miliardi di euro di fatturato, con il distretto di Sassuolo che accentra i quattro quinti della produzione.

«Abbiamo avanzato la richiesta al Governo di prolungare lo stato di incentivi –spiega **SAVORANI** –. L'alternativa è fare esplodere prezzi già a livelli record e realizzare opere fatte male per stare nei termini dei bonus. È preferibile ridurre l'entità del contributo e allungare l'orizzonte dell'incentivo a 5-6 anni, le imprese e il lavoro hanno bisogno di pianificazione a medio-lungo termine, non di un mercato drogato a singhiozzo. Inoltre stiamo facendo molta fatica a trovare i profili da assumere, come tutta la filiera delle costruzioni il tema delle assunzioni sta diventando un grave ostacolo allo sviluppo».

Ma la vera minaccia sul futuro dell'industria ceramica italiana è oggi la nuova cornice di direttive green UE per ridurre le emissioni "Fit for 55", con rincari delle quote ETS che rischiano di azzerare i margini del distretto di Sassuolo nel giro di 5anni, spianando così la strada a player più competitivi (grazie ai minori costi e tasse su lavoro ed emissioni) come Turchia e India, che anche nel 2020 hanno aumentato del 20% le esportazioni (la Cina resta il primo produttore e consumatore di piastrelle, con 8,5 miliardi di mq sui 16,1 prodotti nel 2020 su scala mondiale, pur rallentando).

«In Europa, che contribuisce all'8% della CO2 emessa nel mondo, stiamo facendo i don Chisciotte: la soluzione per tagliare del 55% le emissioni in pochi anni rischia di essere la chiusura delle fabbriche cancellando posti di lavoro» conclude **SAVORANI**.

3. PRODOTTI METALLURGICI

Gennaio – Agosto 2021 Continua il buon andamento dei **PRODOTTI METALLURGICI** che nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021** è risultata in crescita del **41,6%** rispetto allo stesso periodo del **2020**, con **4.684.053 TONNELLATE** movimentate (**QUASI 1,4 MILIONI DI TONNELLATE** in più), e finalmente superiore ai valori del **2019** del **4,9%**.

Agosto 2021 Il mese di **AGOSTO** ha registrato, infatti, un quasi raddoppio della movimentazione (**+167,4%**) rispetto ad **AGOSTO 2020**, con **687.934 TONNELLATE** (**430 MILA TONNELLATE** in più), e **+81,6%** rispetto al mese di **AGOSTO 2019** (**358 MILA TONNELLATE** in più).

Crescita della movimentazione Lo scambio di metallurgici con *paesi extra-UE* del **PORTO DI RAVENNA** nei **PRIMI OTTO MESI** del **2021** è stato pari a **3.063.573 TONNELLATE** (il **65,4%** del totale), in aumento del **42,3%** rispetto allo stesso periodo del **2020**.

Analizzando i singoli Paesi, i Paesi **EXTRA-UE** con cui gli scambi sono stati più significativi sono stati *l'India* con oltre **699 mila tonnellate** (**+109,8%**; **366 mila** in più), la *Turchia* con **430 mila** (**-39,8%**; **-285 mila tonnellate**), la *Corea del Sud* con quasi **306 mila tonnellate** (**-18,1%**, **-67 mila**), la *Russia* con **262 mila tonnellate** (**-4,2%**; **-11 mila tonnellate**).

Per quanto riguarda gli scambi **CON I PAESI COMUNITARI**, i principali Paesi sono stati la *Germania* con **503.102 tonnellate** (**18,3%**; **+78 mila tonnellate**), la *Francia* con **190.249 tonnellate** (**+206,6%**; **+128 mila tonnellate**).

Gli sbarchi da **TARANTO** (ex **ILVA**) nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, pari a **603.463 TONNELLATE**, sono, invece, **IN CALO** del **12,0%** rispetto allo stesso periodo del **2020**.

I dazi insostenibili per le nostre imprese. Tonnellate ferme nei porti di Ravenna e Marghera.

Di acciaio ce n'è poco, quel poco che c'è costa caro e una parte di quello già pronto per essere lavorato è bloccato nei porti per vincoli normativi stabiliti dall'UE. La situazione con cui in questi giorni stanno facendo i conti gli importatori del metallo industriale è tanto grave quanto "paradossale": così l'ha definita il presidente dell'**ANCE, L'ASSOCIAZIONE DEI COSTRUTTORI EDILI**, che lunedì ha lanciato un allarme sui pericoli imminenti per il rilancio economico post-Covid: *"C'è il rischio concreto che le opere del PNRR e gli interventi privati relativi al Superbonus non arriveranno nei tempi stabiliti, trasformando in un fuoco di paglia la ripresa in atto"*, ha detto **GABRIELE BUIA**. Se in larga parte la carenza e i prezzi alle stelle sono un effetto indesiderato dei blocchi produttivi causati dalla pandemia un anno fa, ad aggravare la situazione ci hanno pensato tuttavia le norme europee, aggiungendo dei vincoli che stanno esasperando ancora di più la penuria. Il risultato è che ad oggi, secondo fonti di mercato, circa mezzo milione di tonnellate di acciaio è fermo nei porti di **Ravenna e Marghera**. Se vuole sbloccarlo, chi lo ha acquistato dovrà pagare un dazio del **25%** da aggiungere ad un prezzo del materiale già arrivato oltre i livelli di guardia, come tante altre materie prime.

Le norme europee, adottate dalla Commissione in risposta alla guerra commerciale dichiarata dall'ex presidente americano Donald Trump all'Europa e alla Cina nel 2018, prevedono infatti un tetto massimo all'importazione di alcune tipologie d'acciaio. Sono le cosiddette quote di salvaguardia, ovvero dei limiti trimestrali all'import variabili a seconda dei Paesi di importazione introdotti per tutelare gli interessi delle aziende europee. In altre parole, per non vedere soccombere il siderurgico del Vecchio Continente di fronte al dumping asiatico, si è deciso che non si potesse importare più di una quantità prestabilita di ventisei tipologie di acciaio da un determinato Paese extra-Ue nel mercato Ue. Problema: le quote erano state introdotte quando la pandemia non aveva ancora mostrato tutti i suoi effetti lungo le catene di fornitura. *"L'anno scorso"*, dice **ALESSANDRA RIPARBELLI**, presidente della sezione di Ravenna dell'Associazione Doganalisti dell'Emilia Romagna e vice presidente dell'Associazione Spedizionieri Internazionali di Ravenna, *"c'è stato un fermo prolungato delle attività per diversi mesi a causa della pandemia. Dopo lo sblocco delle attività produttive, la domanda è esplosa e la merce ha iniziato ad arrivare tutta insieme."*

*Il buco produttivo provocato dalla pandemia ha quindi creato scompensi lungo la catena di fornitura". Le imprese siderurgiche italiane non sono in grado di sostenere da sole il fabbisogno del mercato nazionale. Peraltro alcuni impianti come quelli di Taranto e Piombino versano da tempo in stato di sottoproduzione. Ma il punto è un altro: "Noi abbiamo dei contingenti da rispettare", prosegue **RIPARBELLI**. "Basti pensare che per una tipologia di acciaio inox proveniente dall'India abbiamo raggiunto il tetto massimo per l'importazione il 1° luglio scorso". E il periodo di riferimento scade il 1° ottobre, quando riparte il nuovo trimestre che 'azzerà' le quote di salvaguardia e si ricomincia daccapo. "Un'altra tipologia di acciaio che ci arriva da Taiwan ha raggiunto il massimo previsto il 25 agosto", prosegue **RIPARBELLI**.*

Per non sforare, l'unica alternativa "sostenibile" spesso è lasciare ferma la merce nel porto, in attesa dell'inizio del nuovo trimestre per sdoganarla. Nell'area del porto di Ravenna tra l'altro c'è il più grande stabilimento del gruppo Marcegaglia che si estende per oltre **540 MILA METRI QUADRATI** e occupa poco meno di **900 ADDETTI**: qui vengono effettuati vari tipi di lavorazione dell'acciaio: dalla laminazione a freddo alla zincatura, fino alla spianatura e taglio dei coils.

*"Per ora", dice **RIPARBELLI**, "non ci sono problemi di magazzino perché fortunatamente a Ravenna abbiamo molto spazio nel retroporto. Ma lo spazio non è infinito e non si potrà poi moltiplicare". Le banchine per far scaricare le navi, e il personale che ci lavora, è lo stesso di sempre, a fronte di grandi quantitativi di merce arrivati dopo la ripresa delle attività economiche. Ma è l'acciaio il materiale più critico in questo momento: "Di recente, per fare un esempio, qui a Ravenna sono state sdoganate dalle ottomila alle 10mila tonnellate in un solo giorno".*

Secondo **GIANNI ALBERTI** titolare della **SEAWAY**, una delle realtà italiane più importanti nel settore delle spedizioni, *"la situazione è destinata a rimanere critica fino al primo di ottobre quando entreranno in vigore le nuove quote all'import". Per l'**ANCE** è arrivato il momento di "sospendere i vincoli all'importazione dell'acciaio". "È un paradosso inaccettabile", secondo il presidente **BUJA**, "che ci siano dei blocchi all'import in un momento generale di grave carenza. L'associazione ha chiesto al governo di farsi portavoce in Unione Europea per una sospensione delle quote per non dare ulteriore spazio a speculazioni sui prezzi che già stanno mettendo inginocchio le imprese e garantire il proseguimento della ripresa delle attività economiche".*

Tenere ferma la merce nei porti in attesa che scada il termine per sdoganarli tuttavia non tutela certo le tasche degli importatori italiani. Perché ci sono i costi di magazzino da pagare, e soprattutto dei contratti stipulati con i clienti da rispettare.

Un'alternativa, in realtà, ci sarebbe: pagare il dazio del **25%**. Ma è una scelta dolorosa che si cerca di rimandare fino a quando la necessità non si impone. Il trend dei prezzi delle materie prime al rialzo non riguarda solo l'acciaio ma è generalizzato e rappresenta oggi la più grave minaccia alla ripresa post-Covid: tra novembre 2020 e luglio 2021 il **pvc** è aumentato del **73%**, il **rame** del **38%**, il **legno di conifere** del **76%**, il **polietilene** più del **100%**. Quanto all'acciaio, il prezzo del **tondo per il cemento armato** è aumentato del **243%**, una tonnellata di **inox** ha toccato i **QUATTROMILA EURO PER TONNELLATA**, mentre il **laminato a caldo** sul mercato europeo prezza **DUEMILA EURO PER TONNELLATA**, per fare qualche esempio.

Cifre *monstre* che già ora stanno mettendo in grave difficoltà chi se ne serve per le sue attività produttive. Come ha detto qualche giorno fa **IL VICEPRESIDENTE ANCE EDOARDO BIANCHI** all'HuffPost, *“di questo passo l'aumento dei prezzi può avere un impatto anche sull'attuazione di molti progetti finanziati dal Superbonus. Chi diversi mesi fa ha presentato offerte per i primi progetti edilizi, ha fatto i conti basandosi su costi di fornitura molto più bassi rispetto a quelli che stiamo vedendo in queste settimane. Se i prezzi continuano a salire, il rischio di un blocco dei cantieri è reale”*.

“Alcuni imprenditori alla fine decidono di buttare giù la pillola amara”, prosegue **RIPARBELLI**. *“L'acciaio è un materiale che, al di là della volatilità del prezzo di mercato, ha un valore. In questo momento come per tutte le materie prime, il prezzo è salito dimolto e si aggiunge ai noli per il trasporto anch'essi arrivati a livelli altissimi. Pagare anche un dazio del **25%** per lo sdoganamento a causa della normativa vigente rende ancora più insostenibile la situazione per gli importatori. E alla fine il rischio è che questi sovrapprezzi vengano scaricati sui consumatori. Come sempre, poi, gli effetti arrivano a valle, perché è chiaro che le imprese in un contesto di carenza e caro materie prime non possono sobbarcarsi da sole anche questi extra-costi”*.

La quantità di acciaio nel porto di Ravenna è ben fotografata dai numeri forniti da **RIPARBELLI**: tra gennaio e luglio, le movimentazioni del metallo hanno rappresentato circa il **26%** nel complesso di tutte le categorie merceologiche.

L'agroalimentare, per dire, "soltanto" il **17%**, il chimico il **3%**, la merce rotabile il **5%**, i concimi il **6%** mentre i materiali grezzi per costruzioni, in cui ci sono anche un po' di metalli vari, ben il **21%**. Non solo: solitamente agosto, causa fermi produttivi delle imprese per ferie, è uno dei mesi più 'scarichi' dell'anno, di merce se ne vede poca o comunque meno rispetto agli altri mesi dell'anno. Quest'anno invece *"su agosto abbiamo stimato per ora una crescita del **40%** rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. A luglio 2021 abbiamo visto il **35%** di acciaio in più rispetto a luglio 2020, per i minerali grezzi la crescita è stata del **51,6%**".*

Il mese d'agosto dice molto di quale sarà l'andazzo nei prossimi mesi. Perché una volta iniziato il nuovo trimestre, ci sarà la corsa per sdoganare tutto l'arretrato, col rischio che le quote si esauriscano nuovamente nell'arco di poche settimane come è accaduto durante l'estate. Le tensioni sul mercato dell'acciaio sono perciò destinate a durare, a meno che non si intervenga a livello europeo. Altrove, molti sono già corsi ai ripari. Come la Cina, tra i maggiori fornitori di acciaio al mondo, che il mese scorso ha rimosso gli incentivi all'export di prodotti siderurgici laminati a freddo e zincati e al tempo stesso ha alzato i dazi sull'export di ghisa (al **20%**) e ferrocromo (al **40%**), quest'ultimo componente fondamentale per la produzione di acciaio inossidabile. Il senso delle decisioni commerciali adottate da Pechino è facilmente intuibile: rafforzare l'offerta interna di acciaio e raffreddare i prezzi a vantaggio delle attività industriali domestiche.

L'Europa invece è andata in tutt'altra direzione. Le quote all'import su 26 prodotti dell'acciaio vennero introdotte tre anni fa, nel pieno della guerra dei dazi. Sono scadute quest'anno, ma a giugno scorso la Commissione ha deciso di prorogarle per altri tre anni nonostante le forti tensioni sul mercato delle materie prime fossero già evidenti. I tempi, rispetto a tre anni fa, sono cambiati, ma a Bruxelles non sembra se ne siano accorti.

4. ALTRE MERCEOLOGIE

In crescita nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, rispetto allo stesso periodo del **2020**, i **PRODOTTI PETROLIFERI (+16,9%)**, con **1.750.712 tonnellate**, con un aumento dello **1,1%** rispetto ai volumi dei primi otto mesi del **2019**.

Petroliferi e prodotti chimici

Aumentano nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, rispetto allo stesso periodo del **2020**, anche i **PRODOTTI CHIMICI (+15,1%)**, che con **517.181 tonnellate** ritornano ai volumi movimentati (**+0,1%**) dei primi otto mesi del **2019**.

Andamento altalenante per le suddette categorie merceologiche nel mese di **AGOSTO**: i **PRODOTTI PETROLIFERI** calano leggermente dello **0,4%** (ma registrano un **+6,2%** sul **2019**), mentre i **PRODOTTI CHIMICI** aumentano del **79,4%** (**+29,6%** sul **2019**), con una movimentazione mensile di oltre **88.000 tonnellate**.

Continua la crescita dei **CONCIMI** anche nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021 (+8,9%)** rispetto allo stesso periodo del **2020**, con **1.092.071 tonnellate**, che superano del **14,2%** i volumi dei **PRIMI OTTO MESI DEL 2019**. Anche il mese di **AGOSTO** conferma il trend positivo e la buona performance (**+13,3%**) già registrata a partire dal mese di giugno.

Concimi

Dall'emergenza bollette al rischio di rincari e carenze nella filiera alimentare. Il gas a prezzi record sta spingendo a tagliare la produzione di fertilizzanti in Europa, con conseguenze che minacciano di essere drammatiche per l'agricoltura e a valle per tutti i consumatori. «*Ci sarà scarsa disponibilità di nutrienti e quel poco che si troverà sarà estremamente costoso*», avverte **JULIA MEEHAN**, esperta di **ICIS (INDEPENDENT COMMODITY INTELLIGENCE SERVICES)**, intervistata dal Sole 24 Ore. Il periodo della concimazione si avvicina: per alcune colture si procede già a febbraio. Ma una carenza di prodotti fertilizzanti provocherebbe danni a scoppio ritardato, sui raccolti della prossima estate. «*La resa e anche la qualità rischiano di essere compromessi*». Il valore

Prezzo del gas taglia la produzione di fertilizzanti

del gas, da cui vengono direttamente ricavati i prodotti azotati, è quintuplicato da inizio anno mandando in profondo rosso i margini di produzione.

Contenitori I **CONTENITORI**, pari a **142.436 TEUs** nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, sono in crescita rispetto al **2020 (+8,3%)** ma comunque ancora sotto **(-3,8%)** rispetto ai volumi del **2019**.

I **TEUs PIENI** sono **109.556** (il 77% del totale), in crescita del **7,5%** rispetto al **2020** ma comunque in calo **(-5,4%)** rispetto a quelli del **2019**.

Il **NUMERO DI TOCCATE** delle navi portacontainer, pari a **322**, è in crescita del **11,4%** sulle **289** del **2020** mentre è in calo, seppur di poco, rispetto a quelle del **2019 (-3,9%; 335 toccate)**.

Nel mese di **AGOSTO** sono stati movimentati **17.657 TEUs** - di cui **12.134 TEUs pieni (+8,6%)** e **5.523 vuoti (+17,3%)** - dati decisamente superiori a quelli registrati nell'**AGOSTO 2020 (+11,2%)**.

In termini di tonnellate, i contenitori nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021** sono in aumento del **+5,9%** rispetto al **2020 (1.544.273 TONNELLATE)** e in leggero calo rispetto ai volumi del **2019 (-6,1%)**.

(CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 4: "CONTAINER").

Per ora si ferma la corsa verso l'alto dei noli container

La decisione di due global carrier come **CMA CGM** e **HAPAG-LLOYD** di congelare le tariffe per il trasporto container, secondo la società di analisi **DREWRY**, ha già prodotto un primo risultato. Dopo 22 settimane consecutive in cui i noli erano in aumento, infatti, per la prima volta l'indice composito è rimasto stabile, seppur mantenendo un aumento del **299%** rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

L'indice composito medio del **WCI (World Container Index)** stilato da **DREWRY** vede, dall'inizio dell'anno un nolo di **6.888 DOLLARI** per un container da 40 piedi, ovvero **4.492 DOLLARI** in

più rispetto alla media quinquennale, che si attesta a **2.396 DOLLARI**.

Questa settimana il nolo medio si attesta a **10.377 DOLLARI**. Più nel dettaglio, le tariffe di trasporto da Shanghai a Genova sono salite solo dell'**1%**, attestandosi a **13.646 DOLLARI**; sono scesi dell'**8%** quelle relative alla rotta da New York a Rotterdam, del **3%** fra Los Angeles e Shanghai, del **2%** fra Shanghai e New York. Stabili, rispetto alla settimana scorsa, i noli relative alle rotte Shanghai-Rotterdam, Rotterdam-Shanghai, Shanghai-Los Angeles e Rotterdam-New York.

Nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021 TRAILER e ROTABILI** sono complessivamente in crescita del **33,1%** per numero pezzi movimentati (**55.945 PEZZI**, **13.926** in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e in aumento del **0,6%**, in termini di merce movimentata (**948.747 TONNELLATE**).

TRAILER E ROTABILI

I pezzi movimentati, inoltre, hanno superato del **5,2%** i volumi dei **PRIMI OTTO MESI DEL 2019** (**-11,3%** il numero di **TONNELLATE**)

Il solo mese di **AGOSTO 2021** ha fatto registrare complessivamente **5.883 PEZZI MOVIMENTATI** (**+6,7%** rispetto lo stesso periodo dell'anno precedente) ma, in termini di merce movimentata (**91.020 TONNELLATE**) una diminuzione del **21,4%**.

Per quanto riguarda i **TRAILER**, continua l'andamento positivo della linea **RAVENNA – BRINDISI – CATANIA** e la sospensione, da parte di CIN-Tirrenia, della tratta commerciale su tale rotta sembra non aver impattato negativamente sul traffico del Porto di Ravenna.

TRAILER

Nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, infatti, i pezzi movimentati, pari a **48.489**, sono in crescita del **29,5%** rispetto al **2020** (**11.055** pezzi in più), di cui **657 TRAILER** nel mese di **AGOSTO** (**+13,5%**).

(*CFR. IN ALLEGATO LA TABELLA N. 5: "TRAILER E ROTABILI"*)

**Grimaldi (ALIS):
necessari incentivi
per il trasporto
intermodale**

Mai come oggi sono necessari incentivi per il trasporto intermodale. Lo ha sottolineato **GUIDO GRIMALDI, PRESIDENTE DI ALIS - ASSOCIAZIONE LOGISTICA DELL'INTERMODALITÀ SOSTENIBILE**, in occasione della recente riunione del consiglio direttivo dell'organizzazione. «Evidenziamo con piacere e soddisfazione - ha spiegato - alcuni interventi importanti previsti dal governo nel cosiddetto decreto-legge Infrastrutture, come quelli in tema di revisioni dei mezzi pesanti e di **“Progetto 18”**, ma - ha specificato **GRIMALDI** - siamo inoltre convinti che mai come oggi siano necessari incentivi volti allo sviluppo del trasporto intermodale dal momento che, nonostante politiche orientate ad accelerare il processo di transizione ecologica ed energetica, la tecnologia non permette ancora di essere totalmente carbon-free ed è per questo che occorrono misure urgenti a supporto di tutte quelle imprese che vogliono investire nella riduzione delle emissioni inquinanti ed agire con comportamenti virtuosi in tale direzione».

GRIMALDI ha ricordato che «anche la presidente della Commissione UE, Ursula von der Leyen, e il presidente USA, Joe Biden, hanno recentemente rivolto un appello affinché le politiche green previste per il 2030 e 2050 abbiano un ulteriore impulso poiché non sufficienti a garantire una soluzione concreta per la salvaguardia dell'ambiente. Nel nostro settore - ha aggiunto il presidente di **ALIS** - chiediamo pertanto di rendere strutturali le misure incentivanti **Marebonus e Ferrobonus**, aumentandone la dotazione finanziaria fino a 100 milioni all'anno per ciascuna misura, ma anche di prevedere nuovi incentivi anche a fondo perduto per giungere in tempi rapidi al rinnovo del parco mezzi stradale, navale e ferroviario, considerando ad esempio che nell'autotrasporto il parco circolante italiano è secondo per anzianità solo alla Grecia, nonostante positivi esempi e impegno concreto da parte delle aziende associate ad ALIS».

GRIMALDI ha reso noto che «a supporto delle esigenze del settore e della necessità di investire maggiormente

*nell'intermodalità, con il **CENTRO STUDI ALIS** abbiamo presentato un'analisi che rappresenta la fotografia sullo scenario economico globale, registrando in particolare come la pandemia abbia determinato tra i suoi effetti anche un aumento dei prezzi delle materie prime e quindi del costo del trasporto ma, allo stesso tempo - ha sottolineato - evidenziando come l'intermodalità marittima ro-ro intra-mediterranea risulti essere il comparto maggiormente resiliente, dato molto interessante se consideriamo che il solo trasporto marittimo rappresenta circa il **90%** del trasporto mondiale di merci».*

Molto positivo il risultato per le **AUTOMOTIVE** che hanno movimentato, nei **PRIMI OTTO MESI DEL 2021**, **6.208 pezzi** - in crescita **(+96,5%)** rispetto i **3.159** dello stesso periodo del **2020**, ma in calo **(-19,9%)** rispetto ai **7.754 PEZZI** dei primi otto mesi del **2019** - ma con un mese di **AGOSTO** sottotono con appena **301 PEZZI** movimentati (ad **AGOSTO 2020** erano arrivati **457** pezzi).

Nel mese di luglio, dice l'**ASSOCIAZIONE EUROPEA DEI COSTRUTTORI DI AUTOMOBILI (ACEA)**, «*il mercato europeo delle autovetture ha subito una battuta d'arresto significativa dopo quattro mesi di crescita accelerata, con nuove per l'automotive immatricolazioni in calo del **23,2%** a **823.949** unità*». Durante il mese di agosto, poi, «*le immatricolazioni di auto in tutta l'Unione Europea sono diminuite del **19,1%** - rispetto allo stesso mese dell'anno scorso - per raggiungere le **622.993** unità. Per il secondo mese consecutivo, i maggiori mercati automobilistici hanno registrato cali a due cifre: **SPAGNA (-28,9%)**, **Italia (-27,3%)**, **Germania (-23,0%)** e **Francia (-15,0%)**». Nonostante questi numeri, spiega **ACEA**, «*nei primi otto mesi del 2021, i volumi di vendita hanno registrato un aumento anno su anno dell'**11,2%**, contando **6,8 MILIONI** di nuove autovetture in totale. Nonostante la debole performance dei mercati dell'UE durante i mesi estivi, i guadagni sostanziali all'inizio dell'anno hanno mantenuto la**

ACEA: luglio e agosto drammatici

crescita cumulativa in territorio positivo. Di conseguenza, ciascuno dei quattro principali mercati ha registrato una crescita finora quest'anno: Italia (+30,9%), Francia (+12,8%), Spagna (+12,1%) e Germania (+2,5%)».

Previsioni di forti cali anche nel 2022

Secondo **GOLDMAN SACHS**, la grave e persistente carenza di materie prime potrebbe determinare una riduzione molto significativa, non solo nel 2021, della produzione di autoveicoli. Quest'anno, secondo le ultime stime di **GOLDMAN SACHS**, la produzione totale di automobili nel mondo potrebbe essere di **75 MILIONI** di unità, con un calo significativo rispetto agli **83 MILIONI** di unità della precedente previsione. Ma **GOLDMAN SACHS** non ha solo ridotto le aspettative di produzione automobilistica per quest'anno, ma anche il livello per il 2022 da **90 A 85 MILIONI** di unità.



TABELLA 1

RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

PERIODO	01/08/2020 -31/08/2020			01/08/2021 -31/08/2021			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			189			224	35	18,5%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	1.232.739	322.409	1.555.148	1.959.353	302.807	2.262.160	707.012	45,5%
Prodotti petroliferi	197.673	19.217	216.890	202.895	13.082	215.977	-913	-0,4%
Rinfuse liquide non petrolifere	113.453	10.750	124.203	167.833	23.717	191.550	67.347	54,2%
Rinfuse solide	590.765	86.187	676.952	847.280	68.248	915.528	238.576	35,2%
Merci varie	230.443	33.165	263.608	622.288	51.956	674.244	410.636	155,8%
Merci in container	56.133	101.536	157.669	87.857	85.984	173.841	16.172	10,3%
Merci su trailer/rotabili	44.272	71.554	115.826	31.200	59.820	91.020	-24.806	-21,4%
CONTAINER (TEU)	7.834	8.051	15.885	10.197	7.460	17.657	1.772	11,2%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	2.994	2.519	5.513	2.807	3.076	5.883	370	6,7%
Trailer	2.518	2.336	4.854	2.491	3.020	5.511	657	13,5%
Automotive	457	0	457	301	0	301	-156	-34,1%
Auto e altri veicoli	19	183	202	15	56	71	-131	-64,9%
PASSEGGERI (numero) di cui:	23	18	41	13	14	65	24	58,5%
su traghetti	23	18	41	13	14	27	-14	-34,1%
su navi da crociera			0			38	38	n.d.

PERIODO	01/01/2020 - 31/08/2020			01/01/2021 - 31/08/2021			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
Numero toccate			1.529			1.805	276	18,1%
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	12.052.613	2.404.470	14.457.083	15.219.503	2.508.788	17.728.291	3.271.208	22,6%
Prodotti petroliferi	1.402.673	95.469	1.498.142	1.664.108	86.604	1.750.712	252.570	16,9%
Rinfuse liquide non petrolifere	1.120.868	97.227	1.218.095	1.114.064	198.121	1.312.185	94.090	7,7%
Rinfuse solide	5.434.854	563.034	5.997.888	7.081.074	445.767	7.526.841	1.528.953	25,5%
Merci varie	3.049.079	292.918	3.341.997	4.298.650	346.883	4.645.533	1.303.536	39,0%
Merci in container	707.806	749.801	1.457.607	728.999	815.274	1.544.273	86.666	5,9%
Merci su trailer/rotabili	337.333	606.021	943.354	332.608	616.139	948.747	5.393	0,6%
CONTAINER (TEU)	67.454	64.070	131.524	74.272	68.164	142.436	10.912	8,3%
Numero toccate navi portacontainer			289			322	33	11,4%
TRAILER/ROTABILI (pezzi) di cui:	21.192	20.827	42.019	29.298	26.647	55.945	13.926	33,1%
Trailer	17.954	19.480	37.434	23.034	25.455	48.489	11.055	29,5%
Automotive	3.159	0	3.159	6.208	0	6.208	3.049	96,5%
Auto e altri veicoli	79	1.347	1.426	56	1.192	1.248	-178	-12,5%
PASSEGGERI (numero) di cui:	147	97	244	136	174	348	104	42,6%
su traghetti	147	97	244	136	174	310	66	27,0%
su navi da crociera			0			38	38	n.d.



TABELLA 2

MERCI (categorie merceologiche)

PERIODO	01/08/2020 -31/08/2020			01/08/2021 -31/08/2021			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
PERIODO								
PERIODO								
PERIODO								
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	1.232.739	322.409	1.555.148	1.959.353	302.807	2.262.160	707.012	45,5%
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	311.126	29.967	341.093	370.728	36.799	407.527	66.434	19,5%
Prodotti petroliferi	197.673	19.217	216.890	202.895	13.082	215.977	-913	-0,4%
Prodotti chimici	38.393	10.750	49.143	64.445	23.717	88.162	39.019	79,4%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	75.060	0	75.060	103.388	0	103.388	28.328	37,7%
Concimi	0	0	0	0	0	0	0	n.d.
MERCI SECCHHE (tonnellate) di cui:	921.613	292.442	1.214.055	1.588.625	266.008	1.854.633	640.578	52,8%
Prodotti agricoli e animali	57.466	0	57.466	99.317	0	99.317	41.851	72,8%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	179.348	31.005	210.353	135.965	17.113	153.078	-57.275	-27,2%
Combustibili minerali	0	0	0	25.781	0	25.781	25.781	#DIV/0!
Minerali e cascami per la metallurgia	7.099	0	7.099	7.008	0	7.008	-91	n.d.
Prodotti metallurgici	228.790	28.468	257.258	641.305	46.629	687.934	430.676	167,4%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	271.762	6.735	278.497	454.015	8.117	462.132	183.635	65,9%
Concimi	72.525	53.106	125.631	99.288	43.018	142.306	16.675	13,3%
Prodotti chimici	4.000	0	4.000	5.220	0	5.220	1.220	30,5%
Prodotti Diversi	218	38	256	1.669	5.327	6.996	6.740	n.d.
Merci in container	56.133	101.536	157.669	87.857	85.984	173.841	16.172	10,3%
Merci su trailer/rotabili	44.272	71.554	115.826	31.200	59.820	91.020	-24.806	-21,4%

PERIODO	01/01/2020 - 31/08/2020			01/01/2021 - 31/08/2021			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
PERIODO								
PERIODO								
PERIODO								
TOTALE MERCI (tonnellate) di cui:	12.052.613	2.404.470	14.457.083	15.219.503	2.508.788	17.728.291	3.271.208	22,6%
RINFUSE LIQUIDE (tonnellate) di cui:	2.523.541	192.696	2.716.237	2.778.172	284.725	3.062.897	346.660	12,8%
Prodotti petroliferi	1.402.673	95.469	1.498.142	1.664.108	86.604	1.750.712	252.570	16,9%
Prodotti chimici	370.673	78.527	449.200	381.679	135.502	517.181	67.981	15,1%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	745.995	18.700	764.695	718.710	62.619	781.329	16.634	2,2%
Concimi	4.200	0	4.200	13.675	0	13.675	9.475	225,6%
MERCI SECCHHE (tonnellate) di cui:	9.529.072	2.211.774	11.740.846	12.441.331	2.224.063	14.665.394	2.924.548	24,9%
Prodotti agricoli e animali	545.926	8.812	554.738	529.435	3.000	532.435	-22.303	-4,0%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi	1.669.946	210.845	1.880.791	1.638.249	137.153	1.775.402	-105.389	-5,6%
Combustibili minerali	94.388	0	94.388	225.624	0	225.624	131.236	139,0%
Minerali e cascami per la metallurgia	14.700	0	14.700	56.054	0	56.054	41.354	281,3%
Prodotti metallurgici	3.030.696	277.460	3.308.156	4.367.023	317.030	4.684.053	1.375.897	41,6%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione	2.343.602	95.102	2.438.704	3.620.414	115.923	3.736.337	1.297.633	53,2%
Concimi	746.949	255.888	1.002.837	890.386	201.685	1.092.071	89.234	8,9%
Prodotti chimici	37.508	0	37.508	44.452	0	44.452	6.944	18,5%
Prodotti Diversi	218	7.845	8.063	8.087	17.859	25.946	17.883	221,8%
Merci in container	707.806	749.801	1.457.607	728.999	815.274	1.544.273	86.666	5,9%
Merci su trailer/rotabili	337.333	606.021	943.354	332.608	616.139	948.747	5.393	0,6%



TABELLA 3

FOCUS SULLE PRINCIPALI MERCI MOVIMENTATE (tonnellate)

PERIODO	01/08/2020 -31/08/2020			01/08/2021 -31/08/2021			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
mese di Agosto								
Prodotti agricoli e animali di cui:	57.466	0	57.466	99.317	0	99.317	41.851	72,8%
Cereali	19.512	0	19.512	58.023	0	58.023	38.511	197,4%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	254.408	31.005	285.413	239.353	17.113	256.466	-28.947	-10,1%
Farine di semi e frutti oleosi	84.895	0	84.895	63.113	0	63.113	-21.782	-25,7%
Semi e frutti oleosi	89.453	0	89.453	60.006	0	60.006	-29.447	-32,9%
Oli e grassi animali e vegetali	64.778	0	64.778	75.477	0	75.477	10.699	16,5%
Prodotti metallurgici di cui:	228.790	28.468	257.258	641.305	46.629	687.934	430.676	167,4%
Coils	221.469	28.468	249.937	579.609	26.315	605.924	355.987	142,4%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di cui:	271.762	6.735	278.497	454.015	8.117	462.132	183.635	65,9%
Materie prime per l'industria ceramica	230.089	0	230.089	415.423	0	415.423	185.334	80,5%
Clinker	0	6.735	6.735	0	8.117	8.117	1.382	20,5%

PERIODO	01/01/2020 - 31/08/2020			01/01/2021 - 31/08/2021			Differenza	
	IN	OUT	TOTALE	IN	OUT	TOTALE	TOTALE	%
progressivo gen. - ago.								
Prodotti agricoli e animali di cui:	545.926	8.812	554.738	529.435	3.000	532.435	-22.303	-4,0%
Cereali	453.540	8.812	462.352	390.773	0	390.773	-71.579	-15,5%
Derrate alimentari/mangimi/oleaginosi di cui:	2.415.941	229.545	2.645.486	2.356.959	199.772	2.556.731	-88.755	-3,4%
Farine di semi e frutti oleosi	781.166	3.875	785.041	694.435	19.181	713.616	-71.425	-9,1%
Semi e frutti oleosi	741.559	0	741.559	892.873	0	892.873	151.314	20,4%
Oli e grassi animali e vegetali	556.301	18.700	575.001	527.551	55.835	583.386	8.385	1,5%
Prodotti metallurgici di cui:	3.030.696	277.460	3.308.156	4.367.023	317.030	4.684.053	1.375.897	41,6%
Coils	2.900.961	215.575	3.116.536	3.987.615	207.436	4.195.051	1.078.515	34,6%
Minerali greggi, manufatti, materiali da costruzione di cui:	2.343.602	95.102	2.438.704	3.620.414	115.923	3.736.337	1.297.633	53,2%
Materie prime per l'industria ceramica	2.128.596	0	2.128.596	3.330.207	17.449	3.347.656	1.219.060	57,3%
Clinker	0	95.102	95.102	0	98.474	98.474	3.372	3,5%



TABELLA 4
CONTAINER

PERIODO	01/08/2020 - 31/08/2020	01/08/2021 - 31/08/2021	Differenza	
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
mese di Agosto				
CONTAINER SBARCATI di cui:	7.834	10.197	2.363	30,2%
pieni	3.256	5.090	1.834	56,3%
vuoti	4.578	5.107	529	11,6%
CONTAINER IMBARCATI di cui:	8.051	7.460	-591	-7,3%
pieni	7.921	7.044	-877	-11,1%
vuoti	130	416	286	220,0%
CONTAINER TOTALI di cui:	15.885	17.657	1.772	11,2%
pieni	11.177	12.134	957	8,6%
vuoti	4.708	5.523	815	17,3%

PERIODO	01/01/2020 - 31/08/2020	01/01/2021 - 31/08/2021	Differenza	
	(TEU)	(TEU)	(TEU)	%
progressivo gen. - ago.				
CONTAINER SBARCATI di cui:	67.454	74.272	6.818	10,1%
pieni	45.840	47.164	1.324	2,9%
vuoti	21.614	27.108	5.494	25,4%
CONTAINER IMBARCATI di cui:	64.070	68.164	4.094	6,4%
pieni	56.082	62.392	6.310	11,3%
vuoti	7.988	5.772	-2.216	-27,7%
CONTAINER TOTALI di cui:	131.524	142.436	10.912	8,3%
pieni	101.922	109.556	7.634	7,5%
vuoti	29.602	32.880	3.278	11,1%



TABELLA 5
TRAILER E ROTABILI

PERIODO	01/08/2020 - 31/08/2020	01/08/2021 - 31/08/2021	Differenza	
			(PEZZI)	%
mese di Agosto	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	2.994	2.807	-187	-6,2%
Trailer	2.518	2.491	-27	-1,1%
Automotive	457	301	-156	-34,1%
Auto e altri veicoli	19	15	-4	-21,1%
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	2.519	3.076	557	22,1%
Trailer	2.336	3.020	684	29,3%
Automotive	0	0	0	n.d.
Auto e altri veicoli	183	56	-127	-69,4%
TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui:	5.513	5.883	370	6,7%
Trailer	4.854	5.511	657	13,5%
Automotive	457	301	-156	-34,1%
Auto e altri veicoli	202	71	-131	-64,9%

PERIODO	01/01/2020 - 31/08/2020	01/01/2021 - 31/08/2021	Differenza	
			(PEZZI)	%
progressivo gen. - ago.	(PEZZI)	(PEZZI)	(PEZZI)	%
TRAILER/ROTABILI SBARCATI di cui:	21.192	29.298	8.106	38,3%
Trailer	17.954	23.034	5.080	28,3%
Automotive	3.159	6.208	3.049	96,5%
Auto e altri veicoli	79	56	-23	-29,1%
TRAILER/ROTABILI IMBARCATI di cui:	20.827	26.647	5.820	27,9%
Trailer	19.480	25.455	5.975	30,7%
Automotive	0	0	0	n.d.
Auto e altri veicoli	1.347	1.192	-155	-11,5%
TRAILER/ROTABILI TOTALI di cui:	42.019	55.945	13.926	33,1%
Trailer	37.434	48.489	11.055	29,5%
Automotive	3.159	6.208	3.049	96,5%
Auto e altri veicoli	1.426	1.248	-178	-12,5%



TABELLA 6
PASSEGGERI

PERIODO	01/08/2020 - 31/08/2020	01/08/2021 - 31/08/2021	Differenza	
			(NUMERO)	%
 mese di Agosto	(NUMERO)	(NUMERO)	(NUMERO)	%
su TRAGHETTI di cui:	41	27	-14	-34,1%
in sbarco	23	13	-10	-43,5%
in imbarco	18	14	-4	-22,2%
su NAVI DA CROCIERA di cui:	0	38	38	n.d.
in transito	0	38	38	n.d.
in sbarco/imbarco	0	0	0	n.d.
homeport	0	0	0	n.d.
Numero toccate navi da crociera	0	1	1	n.d.
TOTALE PASSEGGERI	41	65	24	58,5%

PERIODO	01/01/2020 - 31/08/2020	01/01/2021 - 31/08/2021	Differenza	
			(NUMERO)	%
 progressivo gen. - ago.	(NUMERO)	(NUMERO)	(NUMERO)	%
su TRAGHETTI di cui:	244	310	66	27,0%
in sbarco	147	136	-11	-7,5%
in imbarco	97	174	77	79,4%
su NAVI DA CROCIERA di cui:	0	38	38	n.d.
in transito	0	38	38	n.d.
in sbarco/imbarco	0	0	0	n.d.
homeport	0	0	0	n.d.
Numero toccate navi da crociera	0	1	1	n.d.
TOTALE PASSEGGERI	244	348	104	42,6%